



COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

Piazza Carlo Pisacane, 4 – C.A.P. 04027

Tel. 0771/80108 – Fax. 0771/809718 - Sito internet: www.comune.ponza.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 38 del 22/12/2016

OGGETTO: Piano triennale della prevenzione e corruzione 2017-2019: linee guida e direttive a Responsabile.

L'anno 22/12/2016, il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 12:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

Qualifica	Nome	Presenza
Sindaco	VIGORELLI PIER LOMBARDO	Presente
Vice Sindaco	COPPA GIOSUE'	Presente
Consigliere	SANDOLO MARIA CLAUDIA	Presente
Consigliere	AMBROSINO FRANCESCO	Presente
Consigliere	FEOLA GIUSEPPE	Presente
Consigliere	DE MARTINO SILVERIO	Assente
Consigliere	FERRAIUOLO FRANCESCO	Presente
Consigliere	D'ARCO SERGIO	Presente

PRESENTI: 7

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Pierlombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione effettuato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ha chiaramente rilevato la necessità che gli organi politici vengano coinvolti nel modo più ampio possibile durante l'iter che porta all'approvazione del Piano Comunale per la Prevenzione della Corruzione;

Letto in particolare quanto disposto al punto 4.2 della succitata determinazione:

“ 4.1. Ruolo degli organi di indirizzo e dei vertici amministrativi

Una ragione della scarsa qualità dei PTPC e della insufficiente individuazione delle misure di prevenzione è, senza dubbio, il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della “politica” in senso ampio. Diviene, quindi, un obiettivo importante del presente Aggiornamento suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie. Alla luce della disciplina vigente, gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPC e l'adozione del PTPC. La responsabilità sulla qualità delle misure del PTPC è però molto attenuata. I componenti degli organi di indirizzo possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPC, a cui è equiparata, nel regolamento ANAC sull'art. 19 co. 5 lett. b) del d.l. 90/2014, l'assenza di elementi minimi.

Manca, invece, una più accurata disciplina del processo di formazione del PTPC che imponga una consapevole partecipazione degli organi di indirizzo. Nell'attesa, anche in questo caso, del decreto delegato previsto dalla l. 124/2015 (art.7), è raccomandato alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione. In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio: l'approvazione di un primo schema di PTPC e, successivamente, del PTPC definitivo. Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC....;”

Richiamato i Decreti sindacali n. 154 del 17.12.2014 e n. 9 del 27.01.2015 con i quali il Segretario Comunale dell'Ente, Dott.ssa Clorinda Storelli, è stato nominativo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Preso atto che il Comune di Ponza ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 14.01.2016 il Piano Triennale 2016/2018 di Prevenzione della Corruzione,

Rilevata l'importanza che l'Autorità Nazionale Anticorruzione riconosce al Consiglio comunale nella veste di organo di indirizzo;

Richiamata al riguardo la deliberazione consiliare n.58 del 29.12.2015;

Visto al riguardo:

- il D. Lgs n.97/2016 recante di norme di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e D.Lgs n.33/2013;
- il piano nazionale anticorruzione 2016 adottato dall'Anac con deliberazione n 831 del 03.08.2016;
- le linee guida emanate dall'ANCI in data 04.10.2016 in materia;

Ritenuto pertanto di calibrare le proprie direttive alla luce della normativa sopra richiamata;

Sentito l'intervento illustrativo del Sindaco - Presidente

Acquisiti il parere di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi e palesi, resi conformemente a legge

DELIBERA

1)Di prendere atto che il contenuto del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019*", comprensivo anche del Piano della Trasparenza, dovrà essere articolato, relativamente alla parte sull'anticorruzione, nelle fasi del processo di gestione nelle aree di rischio generali e specifiche così come sopra descritto seguendo il dettato normativo in materia nonché le disposizioni dell'ANAC.

2)Di fornire i seguenti indirizzi al Responsabile per la prevenzione della corruzione al fine della predisposizione del piano triennale 2017-2019:

- Il piano dovrà essere redatto con il massimo apporto possibile fornito dai titolari di posizione organizzativa partecipanti all'organizzazione nonché degli organi di indirizzo politico-amministrativi dell'Ente
- Si dovranno privilegiare obiettivi tesi all'informatizzazione delle procedure in modo che venga di fatto inibita la possibilità di modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali.
- Alla luce del principio di trasparenza dovranno essere rivisti i regolamenti dell'ente anche al fine di introdurre nuovi dettami in linea con i principi delineati dal piano;
- si provvederà ad assicurare trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'azione amministrativa ed a rendere conoscibile e comprensibile da parte dei cittadini il modus operandi dell'ente, determinando il presupposto indispensabile per impedire violazioni della regolarità amministrativa su cui possano innestarsi fenomeni corruttivi
- si prevederà l'adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in linea con quelle che sono le indicazioni dell'ANAC sull'attuazione degli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D.Lgs n.33/2013 come modificato da D.Lgs n.97/2016, in particolare ad ogni processo dovrà essere abbinato uno specifico nominativo cui farà carico il flusso informativo

3)Di dichiarare la presente, stante l'urgenza, con separata ed identica votazione nell'esito, immediatamente esecutiva ai sensi del D.Lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Pierlombardo Vigorelli

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clorinda Storelli